

Schede B.1.1 e B1.2

CONSUMO MATERIE PRIME

- **Si richiede di indicare tutte le materie prime in ingresso all'impianto, sia per la parte storica che per quella alla capacità produttiva, in particolare relativamente all'utilizzo della floresceina sodica specificare le fasi di utilizzo e le quantità utilizzate.**

Si allegano schede B1.1 e B1.2 come da richiesta con nota riguardante l'uso della floresceina.

B.1.1 Consumo di materie prime (parte storica) *
Anno di riferimento: 2005

Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Frase R	Frase S	Classe di pericolosità	Consumo annuo
					N° CAS	Denominazione	% in peso				
GAS Naturale	Eni/Snam	Materia prima grezza	F1, F2, F3	gassoso	68410-63-9	Metano	83,3÷99,6	R12	S2 - S9 - S16 -S33	F+	27.755 ksmc
OCD	ENI	Materia prima grezza	F1, F2, F3	LIQUIDO	64742-48-9	-	-	R45 - R52/53	S45	F	76.347 t
GASOLIO	FORNITORI VARI	Materia prima grezza	F3 – AC3	LIQUIDO	68476-34-6	Miscela complessa di idrocarburi	-	R 40- R51/53 - R65 – R66	S24- S36 - S37 - S61	Xn - N	272 t
Oli lubrificanti	FORNITORI VARI	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	liquido	-	-	-	-	-	-	5,240 t
Acido Cloridrico		Materia prima ausiliaria	AC 4	liquido	7647-01-0	Acido Cloridrico in soluzione	32	R34 - R37	S1/2 -S26 -S45 - S36/37 /39- S9	C	26,195 t
Soda caustica	Unichimica	Materia prima ausiliaria	AC 4	liquido	1310-73-2	Idrato o Idrossido di sodio	29	R35	S1-2 – S26 – S3	C	10,494 t

Ipoclorito di sodio	Hydro-Line S.p.A.	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	liquido	7758-19-2	-	14	R8 - R22 - R32 - R41	-	Xn	11,504 t
Antincrostante	Drewo, Aurora	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	liquido	-	-					3,504 t
Fosfato trisodico	Unichimica	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	liquido	1310-73-2	Idrato o Idrossido di sodio	45-52 e/o 28-32	R35	S1-2 - S26 - S3	C	0,77 t
Carboidrazide	Chimica D'Agostino	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	liquido	497-18-7	-	12	R43	S15 -S24 - S37	Xi	0,24 t
Anidride carbonica	SAPIO	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	gassoso	124-38-9	-	-	RAs-	S9-S23	-	0,42
Idrogeno	SAPIO	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	gassoso	1333-74-0	-	-	R12	S9-S16-S33	F+	5.600 mc

B.1.2 Consumo di materie prime (alla capacità produttiva) *

Descrizione	Produttore e scheda tecnica	Tipo	Fasi di utilizzo	Stato fisico	Eventuali sostanze pericolose contenute			Frase R	Frase S	Classe di pericolosità	Consumo annuo
					N° CAS	Denominazione	% in peso				
GAS Naturale	Eni/Snam	Materia prima grezza	F1, F2, F3	gassoso	68410-63-9	Metano	83,3 ÷ 99,6	R12	S2 - S9 - S16 - S33	F+	VEDI NOTA 1
OCD	ENI	Materia prima grezza	F3	LIQUIDO	64742-48-9	-	-	R45 - R52/53	S45	F	VEDI NOTA 2
GASOLIO	FORNITORI VARI	Materia prima grezza	F3 – AC3	LIQUIDO	68476-34-6	Miscela complessa di idrocarburi	-	R 40- R51/53 - R65 – R66	S24- S36 - S37 - S61	Xn - N	VEDI NOTA 3
Oli lubrificanti	FORNITORI VARI	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	liquido	-	-	-	-	-	-	20 t
Acido Cloridrico		Materia prima ausiliaria	AC 4	liquido	7647-01-0	Acido Cloridrico in soluzione	32	R34 - R37	S1/2 - S26 - S45 - S36/37 /39-S9	C	80 t
Soda caustica	Unichimica	Materia prima ausiliaria	AC 4	liquido	1310-73-2	Idrato o Idrossido di sodio	29	R35	S1-2 – S26 – S3	C	32 t
Ipoclorito di sodio	Hydro-Line S.p.A.	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	liquido	7758-19-2	-	14	R8 - R22 - R32 - R41	-	Xn	35 t
Antincrostante	Drewo, Aurora	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	liquido	-	-	-	-	-	-	5 t

Fosfato trisodico	Unichimica	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	liquido	1310-73-2	Idrato o Idrossido di sodio	45-52 e/o 28-32	R35	S1-2 – S26 – S3	C	2 t
Carboidrazide	Chimica D'Agostino	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	liquido	497-18-7	-	12	R43	S15 - S24 - S37	Xi	1 t
Anidride carbonica	SAPIO	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	gassoso	124-38-9	-	-	RAs-	S9-S23	-	2 t
Idrogeno	SAPIO	Materia prima ausiliaria	F1, F2, F3	gassoso	1333-74-0	-	-	R12	S9-S16-S33	F+	25.000 mc

* Si è assunta per le unità 1 e 2 la produzione di energia elettrica ottenuta con funzionamento al carico massimo per 8.760 ore/anno, mentre per l'unità 3 la produzione di energia elettrica con funzionamento al carico massimo per 2.500 ore/anno (con funzionamento in deroga come richiesto)

NOTA 1

Consumo annuo di CH4:

- unità 1 e 2 al 100% di CH4 e l'unità 3 all' 80 % di CH4: 385.000 ksmc
- unità 1 e 2 al 100% di CH4 e l'unità 3 al 20 % di CH4: 364.000 ksmc

NOTA 2

Consumo annuo di OCD:

- unità 3 all' 80 % di OCD: 28.000 t
- unità 3 al 20 % di OCD: 7.000 t

NOTA 3

Il gasolio viene utilizzato solo in fase di avviamento nella conduzione mista ad OCD per l'unità 3 e con il gruppo elettrogeno di emergenza.

NOTA SULL'UTILIZZO DELLA FLUORESCEINA

L'utilizzo della fluoresceina sodica, come prodotto chimico nella Centrale di Bari, è esclusivamente riservato, come indicatore nella ricerca perdite dei tubi del condensatore.

La fluoresceina sodica, codice Carlo Erba 452113 e Numero di CAS 518-47-8, in quantità esigua (gr 50) viene utilizzata solo in rare occasioni per la ricerca di perdite del fascio tubiero dell'unità di condensazione del vapore riveniente dallo stadio di bassa pressione della turbina.

La capillarità e microscopicità delle perdite è tale che solo con l'indicatore fluoresceina sodica, ad una concentrazione di 0,5 ppm, in totale oscurità, mediante eccitazione con lampada di Wood, si possono localizzare. L'indagine consiste nell'immettere il quantitativo di fluoresceina sodica (gr 50) nel pozzo caldo del condensatore, dove precedentemente è stato riempito con mc 100 di acqua demineralizzata fino a coprire totalmente il fascio tubero.

Una volta individuato il tubo interessato dalla perdita, si procede alla sua esclusione mediante applicazione, alle due estremità, di tappi in rame, di opportuna geometria.

A valle dell'indagine e dopo aver totalmente individuato i tubi interessati dalle perdite, si procede al trasferimento della soluzione di fluoresceina sodica, in un serbatoio di stoccaggio, del medesimo volume (100 mc) per essere successivamente trattato nell'impianto di trattamento acque reflue (ITAR) della centrale.

Il trattamento di rimozione della fluoresceina, avviene attraverso un filtro a carbone attivo, con una velocità di percolazione, tale da permettere la totale decolorazione. Il controllo analitico in continuo, eseguito spettrofotometricamente, con un valore limite di sensibilità di 0,0001 ppm, permette successivamente il recupero totale dell'acqua per il suo riutilizzo nel ciclo termico.

L'esaurimento del carbone attivo, viene valutato sulla base del superamento del valore limite inferiore di soglia analitica, che comporta successivamente la totale sostituzione della carica di carbone attivo, da destinare allo smaltimento e al suo recupero dopo rigenerazione termica.